



La Prof.ssa Anna Ravazzi di Cogoletto, insegnante e studiosa della lingua tedesca, autrice del libro "La mia campagna di Russia", dopo il successo ottenuto lo scorso 16 febbraio nella civica Biblioteca "E. Montale" di Varazze, alle ore 20:30 di mercoledì 6 marzo 2019, è stata ospite della XVII puntata di "Incontri", la nota trasmissione di TeleVarazze, conduttore il presidente Piero Spotorno, in onda in diretta sul canale 89 del digitale terrestre e sulla pagina facebook di TeleVarazze Live.

L'omaggio di una figlia che vuole mantenere vivo il ricordo del Padre e, per non dimenticare, raccontare un'esperienza unica e irripetibile, vissuta e scritta giorno dopo giorno (quando possibile). Un lavoro di ricerca, analisi e trascrizione, che ora potrà anche contribuire a fare meglio conoscere la Campagna di Russia e le vicissitudini del rovinoso ripiegamento dalla linea del Don.

Alla presentazione sull'emittente televisiva varazzina, oltre all'Assessore alla Cultura Mariangela Calcagno, che ha introdotto la Ravazzi, sono intervenuti: Mario Traversi, dell'Associazione Culturale "U Campanin Russu"; il Comandante di Lungo Corso Stefano Giacobbe, ANMI Varazze, Emilio Patrone, presidente della Sezione ANA di Savona; il Tenente Leandro Cappiello, Associazione Bersaglieri di Genova e Varazze; il Tenente Antonio Rossello, Associazione Nazionale Carabinieri Varazze.

I rappresentanti delle associazioni culturali e d'arma, con mirati interventi, coordinati dal conduttore, hanno portato le loro testimonianze e fornito un significativo contributo all'esposizione e comprensione dei fatti trattati nel libro che, come scrive l'autrice: "... non è un film a trama che volendo si può abbellire, questo è un documentario. Perciò non dipinge, ma

Scritto da Administrator

Domenica 10 Marzo 2019 16:41 -

---

fotografa. Persino le emozioni."

Infatti, Edilio Ravazzi, il papà di Anna, ha preso nota nella sua agendina, "della crudezza ed orrore di quella che avrebbe dovuto essere una Blitzkrieg (guerra lampo) e che invece si protrasse durante ed oltre il terribile inverno russo, facendo sentire inutile e inadeguata ogni parola superflua."